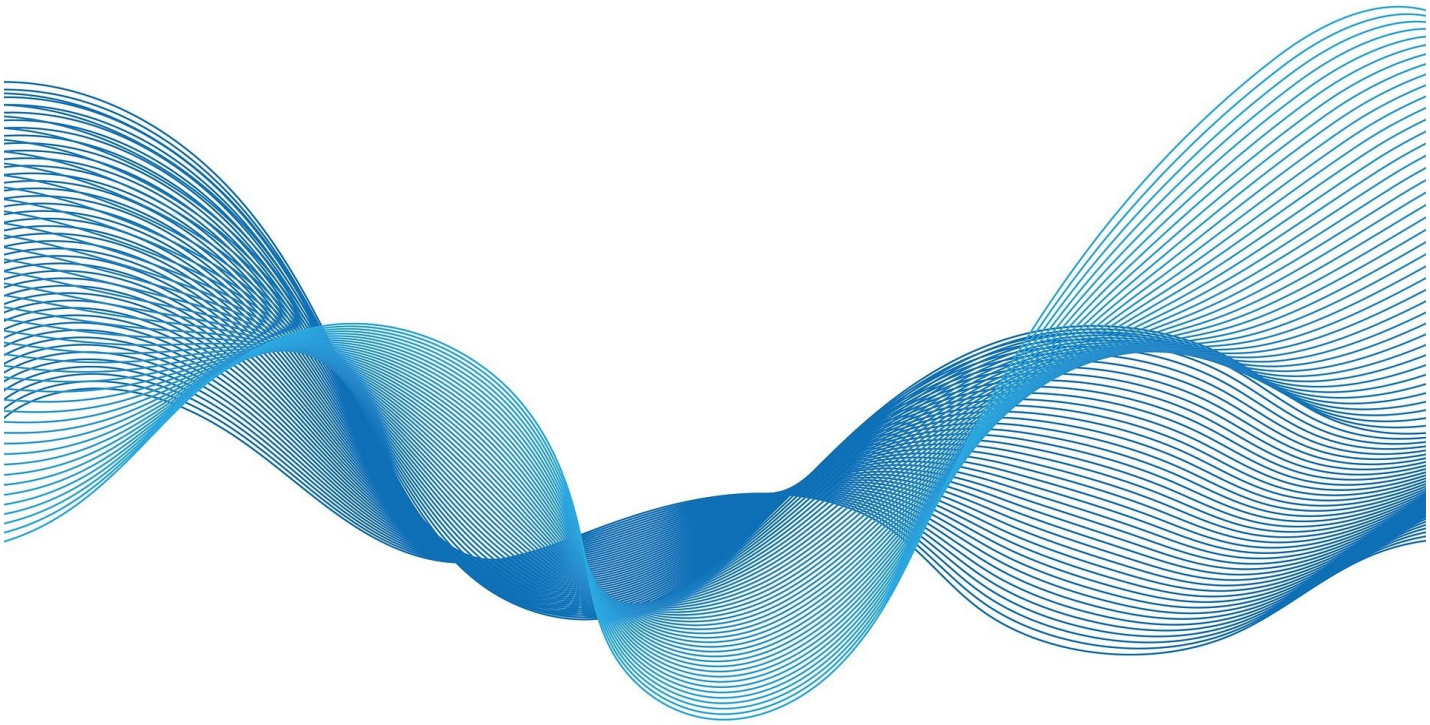
Programmazione Triennale PRO3

2024-2026



ai sensi del D.M. n. 773 del 10 giugno 2024

Indice

Introduzione Pagina 3

Le Linee generali di indirizzo del MUR Pagina 3

Progetto 1: Valorizzazione del personale - UNICAS TALENTI Pagina 6

Progetto 2: Internazionalizzazione - UNICAS GLOCAL Pagina 14

Introduzione

Il Programma Triennale 2024-2026 dell'Università degli Studi di CASSINO e del LAZIO MERIDIONALE è stato definito in coerenza con le *Linee generali di indirizzo per la programmazione triennale delle Università* emanate dal MUR con Decreto Ministeriale n. 773 del 10 giugno 2024 e definisce le linee generali d'indirizzo per la programmazione triennale nel triennio 2024-2026 e i relativi indicatori per la valutazione periodica dei risultati.

Le Linee generali di indirizzo del MUR

Il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) ha emanato, con decreto n. 773 del 2024, le Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati; il decreto contiene gli obiettivi di sistema per il perseguimento dei quali le università sviluppano la programmazione triennale coerentemente con la propria strategia, nonché le azioni correlate e gli indicatori di riferimento che saranno oggetto, da parte del MUR, di monitoraggio annuale e di valutazione dell'effettivo raggiungimento dei target prefissati al termine del triennio.
Il Ministero conferma la tendenza degli ultimi anni di voler correlare il finanziamento delle università a un sistema più ampio che investe la pianificazione degli atenei in senso integrato, responsabilizzandoli a una scelta consapevole degli obiettivi su cui puntare, coinvolgendoli nella scelta dell'indicatore più adatto per misurare il conseguimento del risultato e individuando un target ragionevole e adeguato alla richiesta di finanziamento

Gli obiettivi e le azioni

Il DM n. 773/2024 individua 5 obiettivi di sistema, ciascuno dei quali è declinato in azioni specifiche che ne contestualizzano l'ambito di riferimento.

A	Innovare la didattica universitaria e ampliare l'accesso alla formazione universitaria
A.1	Valutazione delle competenze acquisite dagli studenti e riduzione della dispersione studentesca
A.2	Innovazione delle metodologie didattiche (TLC) e potenziamento della docenza strutturata nei corsi di studio
A.3	Attrattività dei corsi di studio e formazione a distanza
B	Promuovere le reti della ricerca e valorizzare la competitività del Paese

B.1	Acquisizione di competenze per il mondo del lavoro fino al Dottorato di Ricerca
B.2	Trasferimento tecnologico e valorizzazione delle conoscenze
B.3	Miglioramento delle infrastrutture e degli strumenti per la ricerca al fine dell'integrazione della ricerca nelle reti internazionali ed europee B.4 Federazione o fusione tra Atenei
C	Potenziare i servizi per il benessere degli studenti e per la riduzione delle diseguaglianze
C.1	Accessibilità delle sedi, aule e spazi per lo sport e lo studio (aule, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza, infrastrutture digitali e spazi per lo sport)
C.2	Qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle caratteristiche della popolazione studentesca
C.3	Ampliamento degli interventi per il benessere degli studenti, il diritto allo studio e la disabilità
D	Promuovere la dimensione internazionale dell'alta formazione e della ricerca
D.1	Esperienze di studio e di ricerca all'estero
D.2	Integrazione della didattica nelle reti internazionali e europee
D.3	Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione
E	Valorizzare il personale delle università, anche attraverso gli incentivi alla mobilità
E.1	Miglioramento dell'ecosistema della ricerca e incentivi alla mobilità dei ricercatori e dei professori, anche ai sensi dell'art. 7, della L. 240/2010
E.2	Sviluppo delle competenze del personale docente, anche in considerazione dei TLC, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)
E.3	Sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo, anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)

La Programmazione triennale 2024-2026 è suddivisa in due parti, una riferita agli obiettivi A,C,D, l'altra riferita agli obiettivi B ed E.

Modalità di redazione dei programmi triennali delle Università statali

L'articolo 5 del D.M. n. 773/2024 definisce le modalità di assegnazione delle risorse e di valutazione dei programmi degli atenei; con successive note ministeriali (n. 11414 dell'8 agosto

2024 e n. 12960 del 25 settembre 2024), il MUR ha comunicato le modalità operative per la presentazione di tali programmi.

In particolare, ogni ateneo è tenuto a trasmettere un proprio programma di interventi, unitamente al proprio piano strategico, articolato in due progetti riferiti ciascuno ad un unico obiettivo, di cui uno riferito agli obiettivi A, C, D (art. 3) e uno riferito agli obiettivi B, E (art. 4) entro il 15 ottobre 2024. Ciascun progetto prevede l'indicazione di:

a) almeno una azione e due indicatori con i relativi target, e comunque almeno un indicatore per ogni azione selezionata, assicurando la coerenza tra azione e indicatori selezionati;
b) le risorse necessarie per il progetto rispetto al budget attribuito per tale programmazione, incluse le eventuali ulteriori quote di co-finanziamento a carico del proprio bilancio o di terzi.

Gli indicatori sono individuati dagli Atenei tra quelli riportati nell'allegato 2 del D.M. 773/2024 (come modificati dalle note prot.11414 dell'8 agosto 2024 e prot. 12960 del 25 settembre 2024), cui può essere aggiunto un ulteriore indicatore per progetto autonomamente proposto dall'Ateneo, purché idoneo a consentire in modo oggettivo la misurazione dei risultati conseguiti. Tali indicatori con i relativi target sono altresì considerati ai fini dell'accreditamento periodico della sede.

I risultati conseguiti dall'attuazione dei programmi sono oggetto di monitoraggio annuale e valutazione al termine del triennio sulla base degli indicatori scelti per ciascun obiettivo e dei relativi target. In caso di raggiungimento dei target prefissati al termine del triennio, viene disposta la conferma dell'assegnazione del predetto importo; diversamente si provvede al recupero, a valere sul FFO, delle somme attribuite per ciascun obiettivo in misura proporzionale allo scostamento medio tra i risultati conseguiti riferiti ai relativi indicatori e ai rispettivi target.

UNICAS+

Progetto 1: Valorizzazione del personale - UNICAS TALENTI

Tipologia Progetto: Progetto Ateneo

Gruppo Obiettivi: BE

Obiettivo: E. Valorizzare il personale delle università, anche attraverso gli incentivi alla mobilità.

Azione E.2 - Sviluppo delle competenze del personale docente, anche in considerazione dei TLC, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)

Azione E.3 – Sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo, anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)

Descrizione del Progetto/Obiettivo:

Un tempo il significato di talento era legato ad una moneta di grande valore, oggi mantiene il significato di grande valore ma è legato alla dote d'ingegno o alla capacità delle persone. Il valore non è solo degli individui ma soprattutto delle organizzazioni, le amministrazioni, che riescono ad attrarli.

Il progetto di UNICAS è di dare maggior valore al suo personale investendo talenti per sviluppare e attrarre talenti, attraverso reclutamento mirato e attività di aggiornamento professionale ma anche formazione multidisciplinare e trasversale che favoriscano l'inclusione e il benessere organizzativo.

Ormai è abbastanza evidente che l'evoluzione del mondo del lavoro rende oggi rapidamente obsolete le conoscenze e le competenze acquisite. Gli oltre cento anni intercorsi tra Industria 1.0 e Industria 2.0 si sono ridotti a poco più di 5 anni nel passaggio tra Industria 4.0 e Industria 5.0. Nessun titolo di studio, anche quello più avanzato può quindi sopravvivere a queste trasformazioni e a questo ritmo di evoluzione senza una formazione continua, attraverso interventi formativi e esperienze on the job. In questo contesto Unicas ha avviato un processo di valorizzazione delle competenze del personale docente e non docente.

Il primo (***Azione: E.2***), che riguarda lo sviluppo delle competenze del personale docente e che si avvarrà anche del Teaching Learning Center di Ateneo, è finalizzato all'aggiornamento e alla

formazione continua del personale docente. Le problematiche affrontate non riguardano esclusivamente l'innovazione didattica ed i nuovi strumenti digitali utilizzati in Ateneo, ma anche gli aspetti pedagogici e psicologici, promuovendo una didattica accessibile (destinata anche a studenti con bisogni specifici) e favorendo la mobilità internazionale, la cooperazione didattica con altri atenei nazionali ed internazionali.

Il secondo (***Azione: E.3***), che riguarda la valorizzazione del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, si sviluppa attraverso tre diversi driver: l'autovalutazione, la formazione, l'esperienza. In particolare l'attenzione è focalizzata sul potenziamento di competenze linguistiche, competenze digitali e sull'affiancamento on the job, anche in vista della partecipazione ad un'Alleanza europea. La parte esperienziale nella formazione di nuove competenze ha un contributo rilevante da valorizzare. In quest'ottica rientrano i percorsi proposti al PTA dalla piattaforma Syllabus, ai corsi di lingua inglese erogati dal Centro linguistico di Ateneo, ma anche ai percorsi di coaching per lo sviluppo di competenze trasversali. È attualmente in corso il processo di valorizzazione delle competenze che riconosce nelle progressioni di carriera e/o nei modelli premiali un valore alle esperienze di confronto e di mobilità internazionale così come all'acquisizione di nuove competenze.

Integrazione del progetto con altri interventi nazionali e internazionali:

L'Università di Cassino partecipa ad altri progetti connessi al potenziamento della dimensione internazionale ed in particolare:

1. i progetti ERASMUS KA131 che promuovono la mobilità internazionale outbound sostenuta da fondi di politica interna verso i Paesi di tutto il mondo (i progetti attualmente attivi sono il KA131 n. 2024-1-IT02-KA131-HED-000235421 per una sovvenzione totale pari a euro 510.955,00; il progetto KA131 n. 2023-1- IT02-KA131-HED-000130424 per una sovvenzione totale pari a euro 446.332,00;

2. il progetto KA131 n. 2022-1-IT02-KA131-HED000059554 per una sovvenzione totale pari a euro 522 530,00);

3. i progetti ERASMUS KA171 per potenziare la mobilità in paesi extra-europei (i progetti attivi su questa linea di finanziamento sono il KA171 n. 2022-1-IT02-KA171-HED-000075030 per il finanziamento della International Credit Mobility (ICM) con l'Albania e l'Ucraina con una sovvenzione totale pari a euro 72.355,00;

4. il KA171 n. 2023-1-IT02-KA171-HED-000139082 per il finanziamento della International Credit Mobility (ICM) con gli Emirati Arabi, il Perù, la Tunisia e l'Ucraina per una sovvenzione totale pari a euro 168.983,00;

5. il KA171 n. 2024-1-IT02-KA171-HED-000238984 per il finanziamento della International Credit Mobility (ICM) con la Cambogia, il Kazakistan e l'Ucraina per una sovvenzione totale pari a euro 108.285,00);

6. i progetti Blended Intensive Programs (BIP) che, utilizzando una modalità innovativa di apprendimento e di insegnamento, permettono di svolgere un'esperienza di internazionalizzazione che combina una mobilità fisica breve e una componente virtuale obbligatoria;

7. il progetto orientamento IMPACT (Rete universitaria euromediterranea) che rappresenta una solida rete di università in tutto il Mediterraneo, che facilita la mobilità accademica e del personale, e che consente azioni come doppi titoli e partenariati di ricerca. Il partenariato e rivolto a favorire e coltivare nuovi collegamenti tra le università italiane e quelle nordafricane, anche recuperando e rafforzando le relazioni esistenti da precedenti progetti e partenariati formativi, per migliorare lo scambio e la cooperazione accademica.

   Inoltre Il progetto Unicas si è pienamente integrato nella proposta formativa veicolata dalla Funzione Pubblica attraverso la piattaforma Syllabus. La piattaforma, recentemente resa disponibile a tutti i dipendenti della PA, permette un'attività di formazione mirata e calibrata sulle conoscenze iniziali, valutate attraverso un'attività di screening di competenze preliminare alla stessa formazione. Anche i target fissati per la PA non sono così semplici da raggiungere. Entro sei mesi dalla registrazione in piattaforma, le amministrazioni pubbliche, dovevano assicurare il completamento delle attività di assessment e l'avvio della formazione da parte di almeno il 30% dei propri dipendenti, target pienamente raggiunto da Unicas.

Azione E.2 - Sviluppo delle competenze del personale docente, anche in considerazione dei TLC, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)

Situazione iniziale:

L'Ateneo di Cassino e del Lazio Meridionale, promuove una didattica inclusiva, incentivando qualità, innovazione ed eccellenza e facendo propri i principi dell'accesso pieno e aperto alla conoscenza e della libera diffusione dei risultati prodotti.

La didattica è sostenuta da una vivace e qualificata attività di ricerca, sviluppata all'interno dei Dipartimenti in tutti gli ambiti di interesse dell'Ateneo (antichistica, studi storico-artistici, storici, linguistici, filologico-letterari, paleografico-codicologici, pedagogia e servizio sociale; ingegneria meccanica, gestionale, civile, ambientale, elettrica, informatica, delle telecomunicazioni; discipline economiche, aziendali e giuridiche; scienze motorie e della salute), con risultati di qualità mediamente elevata e punte di visibilità ed eccellenza nazionale e internazionale.

Sul fronte dello sviluppo e valorizzazione delle competenze del personale docente, l'Ateneo si pone, in piena linea con le priorità strategiche a livello nazionale, mettendo in campo azioni volte ad aumentare la qualità dei corsi di laurea e il numero dei laureati.

A questo scopo il progetto mira a:

- sviluppare la formazione iniziale e continua dei propri docenti con particolare riferimento alle metodologie didattiche innovative e ai temi della transizione ecologica e digitale avvalendosi sia dell'esperienze pedagogica, psicologica e specialistica;
- creare un centro di Ateneo a supporto delle attività di formazione continua (Teaching Learning Center);
- promuovere la mobilità internazionale, la cooperazione didattica con altri atenei nazionali ed internazionali.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti:

- ### Attività 2024:

a. Progettazione dei percorsi formativi rivolti allo sviluppo delle competenze del personale docente;

b. Creazione di apposite strutture di Ateneo per la formazione continua (TLC, CLAC,);

c. Promozione della mobilità dei docenti.

Soggetti coinvolti > Prorettore alla didattica, Prorettore al trasferimento Tecnologico, Prorettore Servizi, Presidenti dei corsi di studio, presidenti CLAC, CUDIR, CRI.

- ### Attività 2025:

d. formazione dei docenti per i corsi di didattica innovativa (nuove tecnologie e metodologie didattiche);

e. formazione dei docenti e tutor per sviluppare modalità innovative di supporto alla didattica accessibile destinate anche a studenti con bisogni specifici (Pedagogisti e CUDIR).

Soggetti coinvolti > Prorettore alla didattica, Prorettore al trasferimento Tecnologico, Prorettore Servizi, Presidenti dei corsi di studio, presidenti CLAC, CUDIR, CRI;

- ### Attività 2026:

f) formazione dei docenti per l'innovazione digitale e la transizione ecologica;

g) formazione dei docenti per garantire la sicurezza degli studenti in aula, nei laboratori didattici e nelle visite esterne;

h) formazione dei docenti per sviluppare ed ampliare le competenze linguistiche.

Soggetti coinvolti > Prorettore alla didattica, Prorettore al trasferimento Tecnologico, Prorettore Servizi, Presidenti dei corsi di studio, presidenti CLAC, CUDIR, CRI.

Risultati attesi e collegamento con il piano strategico:

Il piano strategico 2023-2025 ha confermato questo indirizzo e si è prefissato di: -

Punto 1.1.2 Rivedere e aggiornare l'offerta formativa con particolare attenzione:

a. all'utilizzo delle nuove tecnologie e metodologie didattiche;
b. allo sviluppo di competenze trasversali anche certificabili come microcredentials;
c. all'introduzione di tematiche riguardanti l'innovazione digitale e la transizione ecologica; d) alle esigenze del mondo del lavoro;

Punto 1.2.3 Progettare e sviluppare modalità innovative di supporto alla didattica accessibile destinate anche a studenti con bisogni specifici attraverso l'attivazione di percorsi di formazione specifici per docenti e tutor in allineamento con le indicazioni della CNUDD. A questo scopo sono state avviate diverse iniziative. In particolare sono state individuate le strutture competenti per la formazione degli insegnanti ed in particolare:

a) il CASI e l'ufficio trasferimento tecnologico per i corsi di innovazione digitale e transizione ecologica;
b) l'ufficio tecnico per la formazione sulla sicurezza;
c) il CLAC per la formazione linguistica e
d) il CUDIR.
e) Inoltre sono stati individuati collaborazioni didattiche docenti e strutture di altri Atenei (e.g. EUT+).

Azione E.3 – Sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo, anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)

Situazione iniziale:

L'Università di Cassino e del Lazio Meridionale intende assicurare alla comunità universitaria una struttura organizzativa efficiente, trasparente e responsabile, ma anche accogliente e attenta alle esigenze dei singoli, dagli studenti, docenti, e personale tecnico amministrativo e bibliotecario.

Questo impegno è declinato attraverso obiettivi strategici finalizzati al migliorare l'organizzazione nel suo complesso e l'azione politica della governance tra cui quello di riconoscere l'organizzazione come cardine di qualsiasi processo di sviluppo, con il preciso impegno di qualificare il personale tecnico- amministrativo e bibliotecario, anche al fine di rendere progressivamente più efficace il supporto per il raggiungimento degli obiettivi di Piano Strategico.

Le misure da attuare per la realizzazione di tale obiettivo passano per la creazione di una cultura organizzativa volta a favorire la partecipazione, l'inclusione, l'ascolto e il rispetto dei diritti; la valorizzazione delle competenze del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario; la promozione di strumenti la flessibilità e conciliazione dei tempi di vita-lavoro soprattutto finalizzati a favorire la parità di trattamento; l'adozione di misure finalizzate alla parità di genere attraverso politiche di welfare e iniziative di formazione. Il progetto pertanto mira a valorizzare e sviluppare le competenze del personale tecnico- amministrativo, anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile, e integrazione del Fondo per la Premialità.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti:

In relazione ai risultati attesi si prevede di avviare nel 2024-2026 diverse iniziative:

- Mantenere attivo il monitoraggio annuale sul livello di fruizione, da parte del personale TAB, delle attività formativa su competenze digitali, proposte dal Dipartimento della Funzione Pubblica (Syllabus), nonché sui livelli di raggiungimento degli obiettivi formativi individuati per ciascun partecipante.
- Riproporre il corso di coaching sperimentato nel 2023 con edizioni annuali, vista la positiva accoglienza dell'iniziativa da parte del personale e in considerazione del numero di ore dedicate da ciascun partecipante a queste attività, pari a 36 ore in 12 incontri. Nelle edizioni 2024-2026 si prevede anche il rilascio di open badge ai partecipanti.
- Programmare almeno due corsi/anno di lingua inglese con esame finale. Si intende sperimentare anche l'apprendimento con giochi di ruolo per il personale afferente a i strutture di front office e di accoglienza. Alcune specifiche attività di formazione sulle procedure di accreditamento e assicurazione della qualità, piuttosto che su tematiche amministrative e tecniche.
  La formazione all'esterno della sede verrà effettuata solo su un numero circoscritto di partecipanti. Su Progetti finanziati con Fondi esterni viene prevista una quota premiale allo scopo di promuovere la partecipazione attiva del PTAB in progetti strategici, finalizzata a valorizzare non solo la formazione attiva ma anche le competenze acquisite on the job.

Strutture coinvolte >

Tutto il personale degli uffici dell'Amministrazione centrale e dei dipartimenti avrà l'opportunità di seguire almeno 4 ore di formazione/anno.

Le strutture coinvolte nell'erogazione delle attività formative >

1. il Centro di Ateneo per i sistemi informativi (CASI) e il Dipartimento della Funzione Pubblica (syllabus) per erogazione di corsi per il potenziamento di competenze digitali e rilascio di certificazioni ECDL;
2. il Centro linguistico di Ateneo per l'erogazione di percorsi formativi in lingua inglese al Personale dell'Università e in lingua italiana, al Personale delle università partner nell'ambito di specifici accordi;
3. l'Area Tecnica per la formazione sulla sicurezza;
4. tutte le aree e i dipartimenti per l'aggiornamento delle competenze tecniche e amministrative.

Risultati attesi e collegamento con il piano strategico:

Il piano strategico 2023-2025 ha confermato questo indirizzo e si è prefissato la:

Punto 4.2.2 Valorizzazione delle competenze organizzative del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, anche con l'apporto di competenze esterne.

Punto 4.2.3 Promozione di azioni finalizzate alla parità di trattamento e di genere attraverso politiche di welfare e iniziative di formazione.

Nel PIAO 2024-2026 sono state programmate, in aggiunta al reclutamento di nuove competenze e al reintegro per cessazioni, progressioni verticali per tutte le aree professionali, collaboratori Funzionari e Elevate Professionalità. Ciò al fine di dare adeguato riconoscimento sia all'acquisizione di competenze professionali, sia alla valutazione positiva della performance conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio.

L'Università prevede un'attività di formazione mirata al potenziamento di competenze linguistiche e digitali di tutto il personale amministrativo, anche nella prospettiva di una partecipazione attiva all'interno di un'Alleanza Europea ed una dimensione internazionale che richiede certamente un accompagnamento nel percorso di progressivo staff engagement. Nel 2023 il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario ha effettuato un test di posizionamento delle competenze digitali e linguistiche su cui sono state individuate attraverso la piattaforma Syllabus della Funzione Pubblica e il Centro linguistico di Ateneo specifici percorsi formativi finalizzati al miglioramento di queste specifiche tipologie. In relazione al potenziamento delle soft skills e alla necessità di rendere meno burocratico il percorso di valutazione della performance nel 2023, è stato attivato in via sperimentale un percorso di coaching per il personale con posizione organizzativa, finalizzato a favorire l'attività di restituzione del feedback sulla performance, destinato sia ai valutati che ai valutatori. L'obiettivo atteso è di rendere il feedback un utile supporto alla fase di definizione di nuovi obiettivi individuali di miglioramento, anche in termini di competenze trasversali In considerazione dell'obiettivo strategico di partecipare ad un'Alleanza Europea è fondamentale per il personale amministrativo colmare eventuali gap linguistici e partecipare attivamente sia ad attività presso le università Partner, sia in sede in fase di accoglienza dei colleghi in mobilità incoming. La presenza di una percentuale di studenti internazionali (oltre il 20%) indipendentemente dalla partecipazione ad una Alleanza Europea, richiede un processo di internalizzazione capillare non solo delle strutture di accoglienza degli studenti e dei docenti stranieri ma di tutte le attività amministrative finalizzate a garantire agli studenti internazionali pari opportunità di accesso ai servizi di supporto della didattica, ma soprattutto alla campus life.

Indicatori di riferimento – Indicatori Ministeriali

E.2- Sviluppo delle competenze del personale docente, anche in considerazione dei TLC, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)

Indicatore: E_f - Rapporto tra ore di formazione per la didattica innovativa erogate ai docenti e numero di docenti in servizio (*)

Livello Iniziale	Target Indicatore finale 2026
0	1,000

E.3 – Sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo, anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)

Indicatore: E_l - Proporzione personale TA impegnato in periodi di mobilità internazionale nell'ambito del programma Erasmus.

Livello Iniziale	Target Indicatore finale 2026
0,035	0,050

Budget Progetto

Budget per il Progetto	Totale (€)
A) Importo richiesto a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR	670.939,00
B) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi	200.000,00
Totale (A + B)	870.939,00

UNICAS GLOCAL

Progetto 2: Internazionalizzazione UNICAS GLOCAL

Tipologia Progetto: Progetto Ateneo

Gruppo Obiettivi: ACD

Obiettivo: D. Promuovere la dimensione internazionale dell'alta formazione e della ricerca

Azione D.2 - Integrazione della didattica nelle reti internazionali e europee

Azione D.3 - Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione

Descrizione del Progetto/Obiettivo:

L'Italia è certamente una delle mete più desiderate al mondo per la sua millenaria storia, per l'immenso patrimonio artistico-culturale e per l'inconfondibile stile di vita. Dare un orientamento internazionale alle università italiane non solo rafforzerebbe il posizionamento del nostro sistema Paese sullo scenario globale, rendendolo più competitivo e attrattivo, ma faciliterebbe ancor più il complesso processo di conoscenza ed integrazione culturale tra popoli. I benefici derivanti dall'apertura internazionale sono molteplici:

(i) in primis il vantaggio competitivo; attrarre studenti internazionali rappresenta un investimento strategico in talenti, che possono generare benefici diretti o indiretti per lo sviluppo del Paese; essi infatti, a prescindere dalla loro permanenza in seguito al percorso universitario, portano sempre con sé la memoria di un'esperienza unica del loro percorso di studio e contribuiscono significativamente all'immagine dell'Italia nel mondo, restando interlocutori privilegiati e ambasciatori della nostra cultura e della nostra economia;

(ii) in secondo luogo il vantaggio culturale e sociale; la creazione di classi cosmopolite incide positivamente sulla qualità dei corsi di studio che devono rispondere ad attese formative decisamente variegate sotto il profilo delle culture accademiche e delle lingue; ciò innesca processi di contaminazione e partecipazione rendendo tutti i nostri studenti più consapevoli delle specificità delle proprie tradizioni e più facilmente impiegabili nel mondo del lavoro;

(iii) infine, non bisogna trascurare il vantaggio economico rappresentato dalle risorse acquisite non solo per l'Università, ma anche e soprattutto per il territorio locale; secondo StudyPortals, la piattaforma di ricerca di corsi di studio più diffusa in Europa, l'impatto economico complessivo mondiale degli studenti internazionali è dell'ordine di 300 miliardi di dollari annui; gli Stati Uniti guidano questa classifica (con un impatto economico diretto di 26 miliardi l'anno e complessivo di 57 miliardi), seguono Cina (51), Regno Unito (25), Australia (20), India (18), Francia e Germania (14), Canada (11) e Paesi Bassi (5).

Malgrado vi sia, come detto, un grande interesse culturale degli studenti stranieri in ingresso, non sempre riusciamo a sfruttare questo vantaggio (lo scorso anno l'Italia è stata il quarto paese al mondo per interesse). I determinanti nella scelta degli studenti internazionali sono numerosi e complessi, con alcuni fattori che incidono in modo più marcato quali:

(i) finanziamenti allo studio;
(ii) la lingua;
(iii) la presenza di connazionali;
(iv) l'ampiezza e la qualità dei programmi di studio. Sono inoltre fattori non trascurabili:
(v) la spesa per i costi di iscrizione e il costo della vita (unita alla vicinanza geografica);
(vi) la facilità di accesso e i servizi resi agli studenti;
(vii) altri fattori di contesto come le prospettive di impiego, l'integrazione, l'ospitalità e la sicurezza. In questo difficile contesto, l'Ateno di Cassino ha evidenziato una straordinaria capacità di attrarre giovani talenti da tutto il mondo, come testimoniato dagli eccezionali dati di crescita progressiva degli studenti internazionali: un dato che – anno dopo anno – si conferma sempre in crescita con un aumento medio di circa il +20% su base annua negli ultimi 10 anni, ma che nell'anno accademico 2023/24 è stato ancora più significativo con oltre 15.000 domande di pre-ammissione, circa 3.500 ammessi alla piattaforma Universitaly e più di 800 immatricolati con titolo di studio conseguito all'estero (pari a circa il 5% delle domande). In linea con gli anni precedenti, gli studenti internazionali provengono da oltre 50 nazioni, di cui quasi il 50% dal continente asiatico, poco meno dall'Africa (con circa il 40%) e quasi il 10% dall'Europa e dalle Americhe. Per conseguire questo ambizioso risultato l'Ateneo di Cassino si è mosso con grande determinazione per potenziare la propria offerta formativa internazionale, offrendo numerosi corsi di laurea triennale e magistrale in lingua inglese, ma soprattutto ha perseguito con tenacia l'ingresso nelle alleanze europee. Queste, come noto, rappresentano reti transnazionali di Università che condividono la medesima strategia formativa e promuovono i valori e l'identità europea. Scopo delle alleanze non è semplicemente quello di rafforzare la mobilità degli studenti, dei docenti e del personale universitario, ma soprattutto quello di promuovere la competitività dell'istruzione superiore europea, la qualità dell'offerta formativa e della ricerca, nonché i valori di inclusività e sostenibilità. Le alleanze possono essere considerate come veri e propri "campus inter-universitari" dove studenti, dottorandi, ricercatori e personale PTA possono condividere una dimensione europea, mettendo in comune le rispettive competenze, risorse umane ed economiche, strumenti ed infrastrutture per elaborare progetti formativi

multidisciplinari. Rispetto ai semplici progetti formativi Erasmus, i programmi di studio delle alleanze: a) sono generalmente: molto più flessibili; b) consentono agli studenti di personalizzare il loro percorso formativo; c) permettono di ottenere un titolo internazionale direttamente spendibile in diversi paesi europei (fino a conseguire una vera e propria laurea europea). In tal modo gli studenti iscritti all'Università di Cassino potrebbero accedere ad un Campus Europeo capace di rispondere alle esigenze formative delle imprese europee.

L'Università di Cassino e del Lazio Meridionale intende promuovere ulteriormente la dimensione internazionale dell'alta formazione e della ricerca attraverso la seguente strategia:

(i) l'ingresso in una alleanza europea;
(ii) l'aumento del numero di insegnamenti in lingua inglese;
(iii) la creazione del Centro linguistico di Ateneo CLA-C a supporto degli studenti italiani e stranieri e l'organizzazione di un nuovo "Multilingual Office" e dell'"Erasmus common Office" (per facilitare l'accoglienza delle matricole e la mobilità degli studenti all'interno dell'Alleanza);
(iv) il potenziamento dell'housing universitario (anche attraverso l'ampliamento del numero di posti letto nel complesso Janula Residence) Questa ambiziosa strategia intende migliorare ulteriormente l'attrattività internazionale che già registra una percentuale di studenti stranieri tra le più significative in Italia (la più alta tra le Università del Sud e paragonabile a quelle delle più blasonate Università europee). Attualmente sono iscritti alla nostra Università oltre 1500 studenti internazionali (con titolo di studio conseguito all'estero).

Integrazione del progetto con altri interventi nazionali e internazionali:

L'Università di Cassino partecipa ad altri progetti connessi al potenziamento della dimensione internazionale ed in particolare:

1. i progetti ERASMUS KA131 che promuovono la mobilità internazionale outbound sostenuta da fondi di politica interna verso i Paesi di tutto il mondo (i progetti attualmente attivi sono il KA131 n. 2024-1-IT02-KA131-HED-000235421 per una sovvenzione totale pari a euro 510.955,00; il progetto KA131 n. 2023-1- IT02-KA131-HED-000130424 per una sovvenzione totale pari a euro 446.332,00;

2. il progetto KA131 n. 2022-1-IT02-KA131-HED000059554 per una sovvenzione totale pari a euro 522 530,00);

3. i progetti ERASMUS KA171 per potenziare la mobilità in paesi extra-europei (i progetti attivi su questa linea di finanziamento sono il KA171 n. 2022-1-IT02-KA171-HED-000075030 per il finanziamento della International Credit Mobility (ICM) con l'Albania e l'Ucraina con una sovvenzione totale pari a euro 72.355,00;

4. il KA171 n. 2023-1-IT02-KA171-HED-000139082 per il finanziamento della International Credit Mobility (ICM) con gli Emirati Arabi, il Perù, la Tunisia e l'Ucraina per una sovvenzione totale pari a euro 168.983,00;

5. il KA171 n. 2024-1-IT02-KA171-HED-000238984 per il finanziamento della International Credit Mobility (ICM) con la Cambogia, il Kazakistan e l'Ucraina per una sovvenzione totale pari a euro 108.285,00).

6. i progetti Blended Intensive Programs (BIP) che, utilizzando una modalità innovativa di apprendimento e di insegnamento, permettono di svolgere un'esperienza di internazionalizzazione che combina una mobilità fisica breve e una componente virtuale obbligatoria;

7. il progetto orientamento IMPACT (Rete universitaria euromediterranea) che rappresenta una solida rete di università in tutto il Mediterraneo, che facilita la mobilità accademica e del personale, e che consente azioni come doppi titoli e partenariati di ricerca. Il partenariato e rivolto a favorire e coltivare nuovi collegamenti tra le università italiane e quelle nordafricane, anche recuperando e rafforzando le relazioni esistenti da precedenti progetti e partenariati formativi, per migliorare lo scambio e la cooperazione accademica.

Azione D.2 - Integrazione della didattica nelle reti internazionali e europee

Situazione Iniziale:

L'Ateneo di Cassino e del Lazio Meridionale, promuove specifiche strategie di integrazione della didattica nelle reti internazionali e europee, ed è da tempo impegnata su diversi fronti:

- da un lato la partecipazione ad alleanze europee per velocizzare il processo di integrazione in ambito europeo e capitalizzare le esperienze di alleanze che hanno già sperimentato l'adozione di strategie di cooperazioni tra Università nell'ambito didattico, della ricerca e della governance;
- dall'altro l'ampliamento di doppi titoli e accordi di cooperazione con Università straniere (europee ed extraeuropee) allo scopo di promuovere la mobilità degli studenti e docenti e di rafforzare la dimensione internazionale dell'Ateneo.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti:

Attività 2024:

a. Adesione Alleanza Europea;
b. Organizzazione della struttura di governance e coordinamento UNICAS nell'alleanza;
c. Creazione degli uffici/centri di supporto ed aule multimediali (Centro Linguistico di Ateneo, International Welcome Office, …);
d. Ampliamento accordi doppi titoli e cooperazione con altre Università straniere.

Soggetti coinvolti > Presidente Centro Rapporti Internazionali, Presidenti dei corsi di studio, Prorettore alla didattica, Referenti dei Dipartimenti internazionalizzazione, presidente CLAC, Ufficio WO.

Attività 2025:

e. Integrazione dell'offerta formativa UNICAS con l'offerta dell'alleanza per la partecipazione alla condivisione di percorsi formativi congiunti (CLUSTER Alleanza);
f. avvio della mobilità studenti in ingresso ed uscita;
g. Potenziamento dei servizi didattici di Ateneo (segreterie studenti, ufficio accoglienza, servizi linguistici, mobilità, …).

Soggetti coinvolti > Presidente Centro Rapporti Internazionali, Prorettore alla didattica, Presidenti dei corsi di studio, Referenti dei Dipartimenti internazionalizzazione, presidente CLAC, Ufficio WO, Referenti Area didattica

Attività 2026:

h. Attivazione di almeno un nuovo corso di laurea congiunto con le Università partner dell'alleanza;
i. Promozione corsi internazionali ed attivazione di misure per aumentare l'attrattività dell'offerta formativa internazionale.

Soggetti coinvolti > Presidente Centro Rapporti Internazionali e delegato internazionalizzazione, Presidenti dei corsi di studio, Referenti dei Dipartimenti internazionalizzazione, presidente CLAC.

Risultati attesi e collegamento con il piano strategico:

Il piano strategico 2023-2025 ha confermato questo indirizzo e si è prefissato di:

Punto 1.1.7 Potenziare la "dimensione" internazionale attraverso:

a) il coinvolgimento di 'visiting professors' e 'visiting phd students' nelle attività didattiche;
b) la mobilità internazionale di docenti, studenti e personale TAB;
c) la stipula e il rinnovo di accordi internazionali anche per il rilascio di doppi titoli;
d) la candidatura per la partecipazione a reti ed alleanze europee.

A questo scopo sono state avviate diverse iniziative. In particolare sono state inviate istanze di partecipazione a diverse reti Europee già esistenti (EUGLOH, RUN EU, EUt+) ed avviati percorsi di conoscenza e cooperazione con numerosi Atenei.

Azione D.3 - Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione

Situazione Iniziale:

Negli ultimi anni l'Ateneo di Cassino si è mosso con grande determinazione per potenziare la propria offerta formativa internazionale, offrendo ben sei corsi di laurea magistrale in lingua inglese ed un corso di laurea triennale bilingua.
Nell'anno accademico 2023/24 l'Ateneo ha progettato ed erogato due nuovi corsi di laurea triennali *L-9 in "Industrial Engineering Technology"* ed *L-33 "Economics with data science"*. Questa ambiziosa strategia ha consentito di migliorare la sua attrattività, registrando una percentuale di studenti stranieri tra le più significative in Italia e la più alta tra le Università del sud (pari a circa il 20%) e paragonabile a quelle delle più blasonate Università europee. Attualmente sono iscritti alla nostra Università circa 1500 studenti stranieri provenienti da oltre 50 paesi. L'Ateneo intende da un lato consolidare l'offerta formativa proposta nell'anno accademico 2023/24 (eventualmente ampliandola con nuovi curricula), dall'altro migliorare l'attrattività dei corsi internazionali attraverso il miglioramento dei servizi agli studenti (e.g. housing, accoglienza, mediazione culturale, linguistici) e promuovere/pubblicizzare i corsi di studio in ambito internazionale.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti:

Attività 2024:

a. Progettazione attività di Mediazione culturale (CUDIR);
b. Progettazione nuove residenze per studenti stranieri (Housing).

Soggetti coinvolti > Presidente Centro Rapporti Internazionali, Prorettore alla didattica, Presidenti dei corsi di studio, Referenti dei Dipartimenti internazionalizzazione, Presidente Cudir, Presidente CUORI, Ufficio Tecnico.

Attività 2025:

c. Promozione eventi internazionali sportivi e culturali;
d. Potenziamento Housing e strutture sportive;
e. Sussidi multimediali in lingua inglese (registrazione moduli formativi).

Soggetti coinvolti > Presidente Centro Rapporti Internazionali, Prorettore alla didattica, Presidenti dei corsi di studio, Referenti dei Dipartimenti internazionalizzazione, Presidente CASI, Ufficio Tecnico.

Attività 2026:

f. Ampliamento degli accordi di tirocinio e placement per studenti stranieri;
g. Potenziamento di servizi linguistici in Italiano per studenti stranieri.

Soggetti coinvolti > Presidente Centro Rapporti Internazionali e delegato internazionalizzazione, Presidenti dei corsi di studio, Referenti dei Dipartimenti internazionalizzazione, Presidente CLAC.

Risultati attesi e collegamento con il piano strategico:

Il piano strategico 2023-2025 ha confermato questo indirizzo e si è prefissato di:

Punto 1.1.1.b Ampliare l'offerta formativa in ambiti interdisciplinari e transdisciplinari con l'offerta di nuovi corsi di studio internazionali in ambito economico e ingegneristico;

Punto 1.1.4 Promuovere (anche) a livello internazionale l'offerta formativa inclusiva attraverso la proposta di nuove iniziative e strumenti di comunicazione e orientamento; A questo scopo sono già state avviate diverse iniziative.

In particolare sono stati attivati nuovi corsi di laurea in lingua inglese (Industrial Engineering Technology L9; Economics with data science L33) e aumentate borse di studio per studenti meritevoli.

Indicatori di riferimento – Indicatori Ministeriali

D.2 - Integrazione della didattica nelle reti internazionali e europee.

Indicatore: D_j - Partecipazione all'iniziativa European Universities, o iniziative corrispondenti

Livello Iniziale	Target Indicatore finale 2026
NO	SI

D.3 - Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione.

Indicatore: D_h - Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico

Livello Iniziale	Target Indicatore finale 2026
0,188	0,200

Budget Progetto

Budget per il Progetto	Totale (€)
A) Importo richiesto a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR	875.138,00
B) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi	350.000,00
Totale (A + B)	1.225.138,00

Budget Progetto – Eventuali note da parte dell'Ateneo:

Oltre al finanziamento derivanti dalla partecipazione all'Alleanza Europea, l'Ateneo intende stanziare nel triennio 24-26:

1. almeno 100.000€ per l'avvio e il potenziamento dell'alleanza europea;
2. almeno 250.000€ per borse di studio di studenti meritevoli nei corsi internazionali, i servizi linguistici e il potenziamento dell'housing universitario. I finanziamenti potranno essere ottenuti anche attraverso soggetti esterni.